

PIOGGIA E VENTO

PIOGGIA

L'umano vivere ha per scopo il soffrire.

La ricompensa viene dal vivere fino al mutarsi della sofferenza in piacere.

Sia i cani sia i gatti fuggono quando incontrano il dolore.

Gli esseri umani non soffrono soltanto per la pena del loro corpo e della loro anima. Essi soffrono anche per il dolore degli altri. Essi sono anche afflitti dall'andare del mondo.

L'ascesa degli esseri umani viene dall'aumentare l'ampiezza della sofferenza. L'evoluzione da dolore animale all'umana sofferenza è l'ascesa della vita dell'uomo. La pena deve penetrare sin che alla fine divenga piacere.

Dilatare la sofferenza e sopportare il dolore che incontriamo nella vita: questo è il progresso.

VENTO

E' chiaro che il bene e il male non sono al di fuori ma esistono nella nostra capacità di trattarli.

Perché allora accade che il male è evitato e il bene è ricercato? Perché siamo deboli. Il mero sviluppo di un tale stato d'animo dimostra mancanza di capacità. Finché tale stato prevarrà, non ci sarà sollievo.

Finché non ci sarà sollievo sia il bene sia il male saranno fonti di sofferenza.

Preghiamo per ottenere il bene e si spera che il male svanisca rapidamente.

Malgrado il bene e il male, se ambedue possono essere trattati la calma e la compostezza sono assicurate senza il cercare o l'evitare.

Tenendo presente ciò, perché la gente si agita e si preoccupa tanto?

Perché si crede che il bene e il male vengano dall'esterno.

Se abbiamo un po' di capacità, certo può essere sviluppata.

La forza delle nostre braccia e delle nostre gambe può essere accresciuta con l'uso che se ne fa.

Non è difficile sviluppare tutte le potenzialità umane.

E' sufficiente allora aumentare sempre più la nostra sofferenza finché diventi piacere.

Se giungiamo a trovare gioia nel dolore e considerare interessante soffrire, questo dimostra che abbiamo arricchito il nostro potere.

Smetti la sottomissione, e stai in piedi da solo. Se cadi perché incapace di stare eretto, prova di nuovo. Se ancora cadi, allora nuovamente ancora

prova. La gente si rinforza mentre si mette in piedi ed erige il proprio corpo, perché a ogni caduta la forza aumenta.

Quelli che odiano cadere e non si sforzano di star dritti semplicemente si indeboliscono.

Quelli che non usano le proprie gambe per camminare perdono l'abilità di stare in piedi e camminare.

Se non si sta eretti non si cade.

Ciò nonostante, vi sono alcuni che pensano sia prudente non inciampare e cadere. Preoccupazione e precauzione derivano dal credere possibile predire il futuro. Questa azione è saggia.

Ma proprio a causa di questa saggezza, la capacità di decidere e di attuare è perduta e la gente è solo addormentata. Inoltre, la vivacità è persa durante il sonno.

Se falliamo, dobbiamo soltanto provare ancora. Per quante volte possiamo fallire, finché è in noi la volontà di far buon uso di ciò, un fallimento non è affatto un fallimento. Per tali persone il fallimento non esiste.

Perciò noi abbiamo pace della mente nella mancanza di conoscenza e assenza di pensiero, o quando possiamo fare giuste azioni a seconda delle necessità. La tranquillità non deriva dalla prudenza e dallo stare attenti.

Arrivare alla completa conoscenza significa essere consci della nostra completa ignoranza.

Non esiste vera conoscenza mentre si vuole sapere tutto.

Gli esseri umani, essendo incapaci di conoscere, vanno in giro senza conoscenza in un mondo che è impossibile conoscere.

Colui che cerca la via, non sa che egli non può sapere.

Colui che arriva a capire che egli non può sapere cammina con lunghi passi.

Uno che cerca la luce nel buio capisce con il suo intelletto che le cose non possono essere conosciute. Ma quello che acconsente pienamente alla non-conoscenza non cerca la luce né dipende dagli altri. Egli va con lunghi passi dovunque le sue gambe lo portino.

Tale persona è guidata dalla propria luce interiore.

Tornare indietro deriva dalla debolezza. Andare a tentoni deriva dalla mancanza di fede. Guardare ai propri piedi significa non capire nel profondo della propria mente che il futuro rimane imprevedibile. Questi sono da commiserare perché tali persone sono sempre in affanno.

Haruchika Noguchi